

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI SETTEMBRE 2024**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Ottobre 2024

La Bussola rappresenta uno strumento ormai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato e sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie e dalle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono un'appendice metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Settembre 2024

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
www.venetolavoro.it
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Avvertenza: aggiornamento estrazione dati

Nel corso del primo trimestre del 2020 lo scoppio della pandemia ha fatto nascere la necessità di un monitoraggio tempestivo del mercato del lavoro regionale con una cadenza più ravvicinata rispetto all'analisi trimestrale che veniva già svolta dall'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. Per esaminare l'impatto dell'emergenza sanitaria nel brevissimo periodo, nei primi mesi di *lockdown* sono stati previsti dei report bisettimanali, per poi passare ad un monitoraggio mensile attraverso l'attuale *La Bussola*; questa pubblicazione si è finora basata su un'estrazione parziale e provvisoria di dati che, se da un lato ha consentito la tempestività dell'aggiornamento dando la possibilità di cogliere, pressoché in tempo reale, importanti indicazioni sulle dinamiche del mercato del lavoro, dall'altro in alcuni casi non ha permesso di ricostruire correttamente gli eventi registrati.¹

La successiva e più recente disponibilità di dati aggiornati quotidianamente e riferiti ai singoli eventi che costituiscono ciascun rapporto di lavoro, ha reso possibile la revisione delle elaborazioni e la messa in coerenza, a partire dal mese di gennaio 2024, dei dati utilizzati per *La Bussola* secondo gli stessi criteri impiegati per quelli de *Il Sestante*. La modifica delle procedure utilizzate è stata applicata a tutta la serie storica e il suo impatto sui dati verrà presentato in una nota metodologica più approfondita.

Vale comunque la pena anticipare che la revisione delle procedure ha generato delle differenze nei volumi di assunzioni, cessazioni e trasformazioni rispetto ai dati pubblicati finora, scostamenti che risultano contenuti a livello complessivo, ma più importanti con riferimento alle singole forme contrattuali, soprattutto per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato e in apprendistato. In particolare, l'ammontare delle trasformazioni contrattuali risulta maggiore rispetto a quello individuato con la metodologia utilizzata finora, e questa differenza è imputabile alle qualificazioni dall'apprendistato; ne consegue una variazione dei volumi delle cessazioni, con una riduzione evidente per l'apprendistato e un aumento per le conclusioni di contratti a tempo indeterminato. I saldi annuali complessivi risultano sostanzialmente invariati, a fronte di un maggior scostamento nei singoli bilanci relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato.

Per quanto riguarda le altre dimensioni considerate nell'analisi, le differenze maggiori si riscontrano nei dati per tipologia oraria. La disponibilità del dato riferito a ciascun evento ha determinato una diversa distribuzione delle assunzioni per orario di lavoro, con un rafforzamento del part time contrapposto ad una riduzione delle attivazioni a tempo pieno.

La revisione delle procedure ha interessato anche le elaborazioni dei dati riguardanti la disoccupazione amministrativa, implementando ulteriori pulizie per cancellare i casi di Did sovrapposte. È stata inoltre modificata la definizione di "inoccupati" che ora ingloba, oltre ai soggetti per i quali prima del rilascio della Did non si rileva alcun rapporto di lavoro in regione, anche i lavoratori che hanno sperimentato solo contratti a chiamata poiché l'effettivo contributo lavorativo associato a questa tipologia contrattuale risulta limitato e si assume non contribuisca a modificare la condizione occupazionale in relazione alla disoccupazione².

¹ Nello specifico, la disponibilità di dati aggiornati quotidianamente risultava limitata a informazioni aggregate a livello di singolo rapporto di lavoro; questa limitazione non ha sempre permesso una ricostruzione corretta dei diversi eventi che compongono ciascun rapporto di lavoro (assunzione, cessazione e trasformazione contrattuale) e delle loro specifiche caratteristiche (settore Ateco, contratto, orario e localizzazione). Alcune informazioni, infatti, erano disponibili solo con riferimento all'ultima Comunicazione Obbligatoria registrata (è il caso dell'orario di lavoro e della localizzazione della sede di lavoro), mentre il dato sul settore Ateco era univoco per ciascuna azienda. Inoltre, l'esclusione dai dati a disposizione di alcune trasformazioni di apprendistati comunicate alla scadenza del periodo formativo e l'impossibilità di risalire alla qualificazione utilizzando le altre informazioni disponibili, non hanno sempre consentito di individuare correttamente tutti i contratti che sono proseguiti a tempo indeterminato.

² Come evidenziato dall'Inps che nel focus sul lavoro intermittente rileva per il 2022 un numero medio di giornate retribuite per lavoratore interessato pari a 47. Cfr. Inps (2023), *Statistiche in breve, Focus sui lavoratori dipendenti intermittenti*, novembre 2023, www.inps.it

Il mercato del lavoro nel mese di settembre 2024

- Nei primi nove mesi del 2024 il bilancio del mercato del lavoro dipendente privato in Veneto è positivo per +72.900 posizioni di lavoro. Tale saldo rimane al di sotto dei livelli registrati nell'analogo periodo del triennio precedente e del 2019. Il rallentamento rispetto allo scorso anno è dovuto ad una modesta contrazione delle assunzioni nel periodo (-1%) a fronte di una stabilità nelle cessazioni. L'ultimo mese registra un leggero aumento delle attivazioni (+1%) che, insieme al calo delle cessazioni (-2%), contribuisce al miglioramento del saldo mensile (-4.100) rispetto all'ultimo biennio (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, nei primi nove mesi del 2024 il saldo relativo al tempo indeterminato è positivo (+23.000) ma in flessione rispetto al 2023 (+26.700); nel periodo, registrano una riduzione le assunzioni (-5%), le trasformazioni (-3%) e, seppur di entità più contenuta, le cessazioni (-2%). Nel mese di settembre il bilancio di questa tipologia contrattuale (+6.000) è più favorevole di quello dell'anno precedente (+3.600) a seguito di un importante calo delle cessazioni (-12%) e dell'aumento delle trasformazioni (+8%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il saldo del periodo è positivo (+51.400) e più elevato dello scorso anno grazie soprattutto alla crescita delle attivazioni (+1%); nel singolo mese di settembre il bilancio per questa tipologia contrattuale, pari a -7.100 posizioni di lavoro, è peggiorato rispetto al 2023 (-6.500) per via dell'incremento delle cessazioni (+2%) e delle trasformazioni (+6%). In relazione all'apprendistato, le dinamiche osservate nei primi nove mesi del 2024 evidenziano un saldo negativo (-1.600) contrariamente a quanto rilevato nel 2022 e 2023; tale risultato si lega ad una riduzione degli avviamenti (-7%) e ad un aumento delle conferme al tempo indeterminato (+18%) (**tab. 2 e graff. 3/4**).
- Il lieve calo osservato nelle assunzioni registrate tra gennaio e settembre rispetto agli analoghi mesi del 2023 riguarda esclusivamente i rapporti di lavoro a tempo pieno (-2%), interessando in particolare le donne (-5%). I contratti part-time mostrano invece una crescita (+3%) imputabile alla componente maschile (+7%) e a specifiche dinamiche settoriali nell'agricoltura e in alcuni ambiti del terziario. L'incidenza del part-time sul totale delle assunzioni rimane particolarmente elevata: nell'ultimo mese è pari al 35% e risulta in crescita sul 2023 sia per gli uomini (23%) che per le donne (52%) (**tab. 3**).
- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche (**tab. 4 e graff. 5/6**), il bilancio occupazionale dei primi nove mesi del 2024 risulta positivo ma in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023 per tutte le componenti, ad eccezione degli uomini e degli stranieri. Nel confronto con l'anno precedente, le assunzioni mostrano un calo tra gli italiani (-5%), le donne (-3%) e gli adulti (-3%), e un aumento tra gli stranieri (+8%) e i senior (+4%). Il saldo negativo di settembre risulta comunque più favorevole di quello del 2023 per gli uomini e per entrambe le cittadinanze (soprattutto tra gli stranieri); le nuove attivazioni contrattuali sono in calo per le donne (-3%), gli Italiani (-4%) e i senior (-2%), mentre sono in crescita tra uomini (+3%) e stranieri (+11%).
- Il saldo nei primi nove mesi del 2024 è positivo per quasi tutte le province ma in ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2023 in particolare a Vicenza e Padova (**tab. 5 e graff. 7/8**). La provincia di Belluno è l'unica con il saldo cumulato, pur negativo, in miglioramento sul 2022 e in linea con i risultati del 2023. La domanda di lavoro diminuisce nei territori di Venezia (-4%), Vicenza (-4%) e Treviso (-1%), mentre cresce a Belluno (+5%), Verona (+2%), Rovigo (+2%) e Padova (+1%). A settembre il bilancio occupazionale è come ogni anno in questo mese negativo nelle province di Venezia, Belluno e Rovigo, e positivo negli altri territori; per Verona si registra una contrazione del saldo che lo porta ad avvicinarsi a quello del 2022. Guardando alla domanda di lavoro nel mese, si osserva un calo delle assunzioni a Vicenza (-4%), mentre Treviso (+3%) e Rovigo (+8%) registrano una lieve crescita.
- Dal punto di vista settoriale (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati riferiti ai primi nove mesi del 2024 mostrano bilanci positivi per tutti i tre macro-settori. Per l'agricoltura il saldo è di +20.500 unità, più favorevole di quello dello stesso periodo dell'anno precedente (+18.300). Nell'industria, dopo il saldo particolarmente negativo del mese di agosto, a settembre il bilancio torna positivo (+4.200) e mostra un miglioramento; tale ripresa non consente tuttavia di eguagliare le *performance* registrate nel periodo gennaio-settembre nel 2023: il saldo cumulato è di +8.700, mentre era +12.600 l'anno scorso. Il rallentamento della crescita occupazionale nel periodo si lega alle dinamiche negative registrate nell'industria tessile e abbigliamento (che, nel *made in Italy*, condivide con quella calzaturiera, del legno/mobilia e conciareria un saldo negativo in contrapposizione agli altri ambiti) e, soprattutto, nel metalmeccanico. Quest'ultimo comparto presenta un saldo positivo (+1.100) ma lontano rispetto ai risultati

del medesimo periodo dello scorso biennio (+4.200 nel 2023 e +7.000 nel 2022). Tra le “altre industrie” la chimica-plastica registra un saldo positivo e in miglioramento rispetto a quello lievemente negativo dell’anno precedente. Per quanto riguarda le costruzioni, il bilancio del periodo (+4.600) è di poco superiore a quello del 2023 dopo il rallentamento del mese scorso. Il volume complessivo delle assunzioni avvenute nell’industria tra gennaio e settembre cala del -7% rispetto allo stesso periodo del 2023; tale riduzione interessa tutti gli ambiti, in particolar modo il metalmeccanico ed alcuni comparti del *made in Italy* (industria tessile e abbigliamento e calzaturiera). In crescita, per contro, le nuove attivazioni contrattuali nelle costruzioni (+6%) e nell’occhialeria (dove la dinamica è in parte condizionata dagli effetti dei processi di stabilizzazione del personale che sono stati avviati). Nel terziario il saldo relativo ai primi nove mesi del 2024 (+43.700) risulta lievemente meno favorevole dell’anno precedente (+45.600) ma superiore ai livelli del 2022 (+37.300). Il bilancio positivo del macro-settore è trainato dai servizi turistici (+25.300), comparto che però registra risultati di poco inferiori al 2023 sia nel periodo che nel singolo mese di settembre. Per quanto riguarda le attività della logistica in senso stretto (comprese nel comparto dell’ingrosso e logistica) il saldo registrato a settembre è positivo (+1.500) e consente una ripresa della crescita occupazionale relativa all’intero periodo in esame (+1.900, appena al di sopra del bilancio dell’anno precedente). Nel periodo, si osservano inoltre saldi positivi ma in ridimensionamento per commercio al dettaglio e all’ingrosso. I nuovi contratti attivati tra gennaio e settembre nel terziario sono leggermente inferiori rispetto al 2023 (-1%); fanno eccezione il commercio al dettaglio (+2%) e i servizi di pulizia (+16%), dove si registra anche un saldo in aumento. All’interno del terziario avanzato, per l’editoria e cultura pesa il calo dei reclutamenti rispetto al 2023 ancora condizionato dalle dinamiche associate all’ambito cinematografico, con picchi di attivazioni di contratti di brevissima durata.

L’ago della Bussola

Nei primi nove mesi del 2024, il bilancio del lavoro dipendente privato continua a mantenersi positivo ma la crescita osservata – complice il persistere di alcune criticità nel mercato del lavoro – si conferma inferiore a quella registrata nello stesso periodo del 2023.

Nel mese di settembre, in un contesto di fisiologica contrazione delle posizioni di lavoro, tornano ad intravedersi alcuni timidi segnali di miglioramento, grazie soprattutto ad un nuovo rafforzamento del tempo indeterminato che torna a crescere dopo la flessione del mese di agosto.

*Il bilancio in agricoltura, condizionato dalla ciclicità delle lavorazioni, si conferma ampiamente positivo ed in crescita; nel terziario pesano invece le conclusioni contrattuali legate alla progressiva chiusura della stagione estiva. Il settore industriale, dopo i risultati poco incoraggianti di agosto, a settembre mostra nell’insieme un leggero recupero anche se permane un diffuso rallentamento della crescita occupazionale nel manifatturiero, con segnali di sofferenza soprattutto in alcuni comparti del *made in Italy*.*

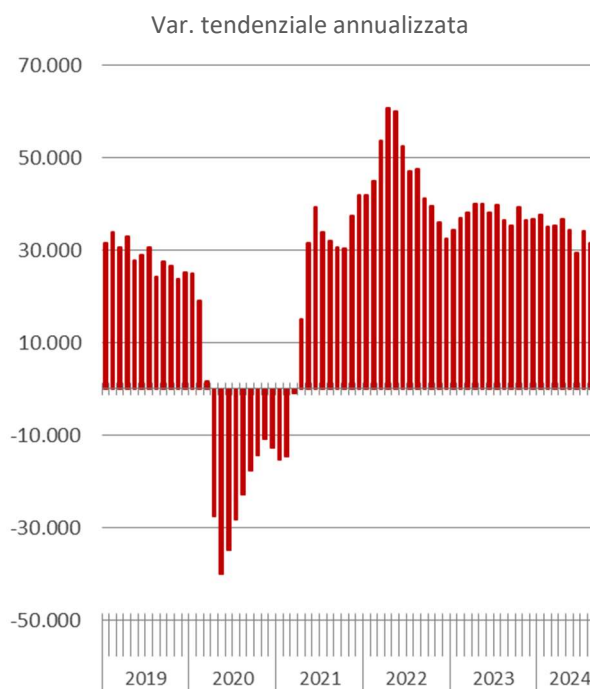
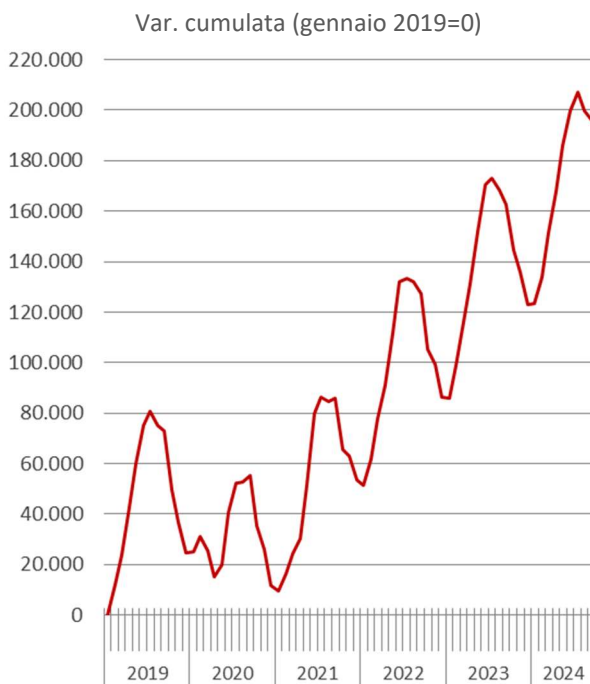
- Il calo delle conclusioni contrattuali registrate a settembre (-2% sul 2023) è riconducibile soprattutto alla riduzione osservata nelle dimissioni e nei recessi del lavoratore (-13%), in particolare nell’industria metalmeccanica; in aumento invece le cessazioni per fine termine (+4%), soprattutto in agricoltura (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino ad agosto 2024 (**tab. 8**). Nei primi otto mesi dell’anno i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono complessivamente 82.200 (-5% sul 2023); il saldo del periodo (+1.800) risulta superiore all’anno precedente (+1.000): dopo le *performance* particolarmente positive del mese di aprile, nel bimestre successivo il bilancio torna ad essere meno favorevole del 2023, per poi risalire a luglio; ad agosto il bilancio tipicamente negativo (-2.800) è in linea con quello dell’anno precedente.
- Gli ingressi in condizione di disoccupazione nei primi nove mesi del 2024 sono stati complessivamente 99.000 (**tab. 9**), poco al di sotto dei livelli dell’analogo periodo dell’anno precedente (-3%): all’aumento delle Did rilasciate dagli inoccupati (11.300, 500 in più rispetto al 2023) si contrappone il calo di quelle relative ai disoccupati veri e propri (87.700, -4%), ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l’impiego della regione. Guardando agli ingressi complessivi in disoccupazione, si osserva un aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 di quelli relativi a stranieri (+8%) e uomini (+3%), mentre calano per donne (-7%), Italiani (-6%) e adulti (-5%). Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in aumento per uomini e stranieri.

● La dinamica del lavoro dipendente
**Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assunzioni (gen-set)	472.704	354.768	414.264	495.642	498.571	494.817
Gennaio	60.437	56.681	41.496	55.932	59.009	58.421
Febbraio	41.806	41.571	30.606	42.759	46.638	46.081
Marzo	49.929	28.435	34.007	56.199	56.570	58.298
Aprile	58.737	14.326	33.851	57.192	60.257	58.226
Maggio	54.592	29.305	53.919	64.032	61.490	60.964
Giugno	59.199	48.149	65.394	64.137	62.553	58.580
Luglio	49.145	46.820	53.189	52.921	51.992	54.339
Agosto	33.476	32.781	35.367	37.228	35.011	34.373
Settembre	65.383	56.700	66.435	65.242	65.051	65.535
Ottobre	47.337	41.305	51.866	50.345	51.199	-
Novembre	40.365	31.671	45.193	44.210	43.965	-
Dicembre	33.780	23.097	35.722	34.255	34.644	-
Trasformazioni (gen-set)	68.282	48.951	42.152	65.932	65.294	63.472
Gennaio	14.420	9.539	4.714	9.845	10.770	8.930
Febbraio	5.939	6.022	3.795	5.670	6.290	6.024
Marzo	6.951	5.065	4.265	6.709	7.103	6.465
Aprile	7.372	4.410	4.103	7.037	7.313	7.073
Maggio	6.436	4.279	4.398	6.743	6.763	7.201
Giugno	6.763	4.187	4.627	8.271	6.645	6.887
Luglio	7.553	5.116	5.688	8.058	7.627	7.386
Agosto	5.392	4.600	4.313	5.790	5.423	5.593
Settembre	7.456	5.733	6.249	7.809	7.360	7.913
Ottobre	8.427	6.090	7.301	8.891	8.261	-
Novembre	6.902	4.646	5.883	7.347	6.757	-
Dicembre	6.256	11.195	7.893	8.002	8.013	-
Cessazioni (gen-set)	399.015	323.898	339.999	421.999	422.113	421.963
Gennaio	59.624	56.303	43.706	58.002	59.266	57.897
Febbraio	29.683	35.302	23.575	32.679	33.892	35.767
Marzo	38.431	34.269	26.332	39.948	39.260	40.768
Aprile	39.700	24.462	27.804	44.001	45.183	41.666
Maggio	37.323	24.546	32.662	43.359	40.788	42.643
Giugno	43.995	27.693	37.166	43.649	43.843	45.006
Luglio	43.641	34.864	46.735	51.798	49.358	46.867
Agosto	38.896	32.683	37.202	38.588	39.620	41.701
Settembre	67.722	53.776	64.817	69.975	70.903	69.648
Ottobre	70.547	61.330	72.115	72.292	69.176	-
Novembre	53.462	41.175	47.817	50.315	52.834	-
Dicembre	45.883	37.176	45.300	47.280	47.472	-
Saldo (gen-ago)	73.689	30.870	74.267	73.644	76.458	72.854
Gennaio	813	378	-2.210	-2.070	-257	524
Febbraio	12.123	6.269	7.031	10.080	12.746	10.314
Marzo	11.498	-5.834	7.675	16.251	17.310	17.530
Aprile	19.037	-10.136	6.047	13.191	15.074	16.560
Maggio	17.269	4.759	21.257	20.673	20.702	18.321
Giugno	15.204	20.456	28.230	20.488	18.710	13.574
Luglio	5.504	11.956	6.454	1.124	2.634	7.472
Agosto	-5.420	98	-1.835	-1.360	-4.609	-7.328
Settembre	-2.339	2.924	1.618	-4.733	-5.852	-4.113
Ottobre	-23.210	-20.025	-20.249	-21.947	-17.977	-
Novembre	-13.097	-9.504	-2.624	-6.104	-8.869	-
Dicembre	-12.103	-14.079	-9.578	-13.025	-12.828	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-settembre	495.642	498.571	494.817	65.932	65.294	63.472	73.644	76.458	72.854
Tempo indeterminato	97.098	96.048	91.146	-	-	-	25.874	26.717	22.993
Apprendistato	37.425	35.565	33.151	12.072	9.677	11.454	727	1.491	-1.567
Tempo determinato	361.119	366.958	370.520	53.860	55.617	52.018	47.043	48.250	51.428
Settembre	65.242	65.051	65.535	7.809	7.360	7.913	-4.733	-5.852	-4.113
Tempo indeterminato	13.758	13.284	13.058	0	0	0	5.261	3.640	6.041
Apprendistato	4.655	4.303	4.100	1.577	1.338	1.531	-2.793	-2.971	-3.009
Tempo determinato	46.829	47.464	48.377	6.232	6.022	6.382	-7.201	-6.521	-7.145

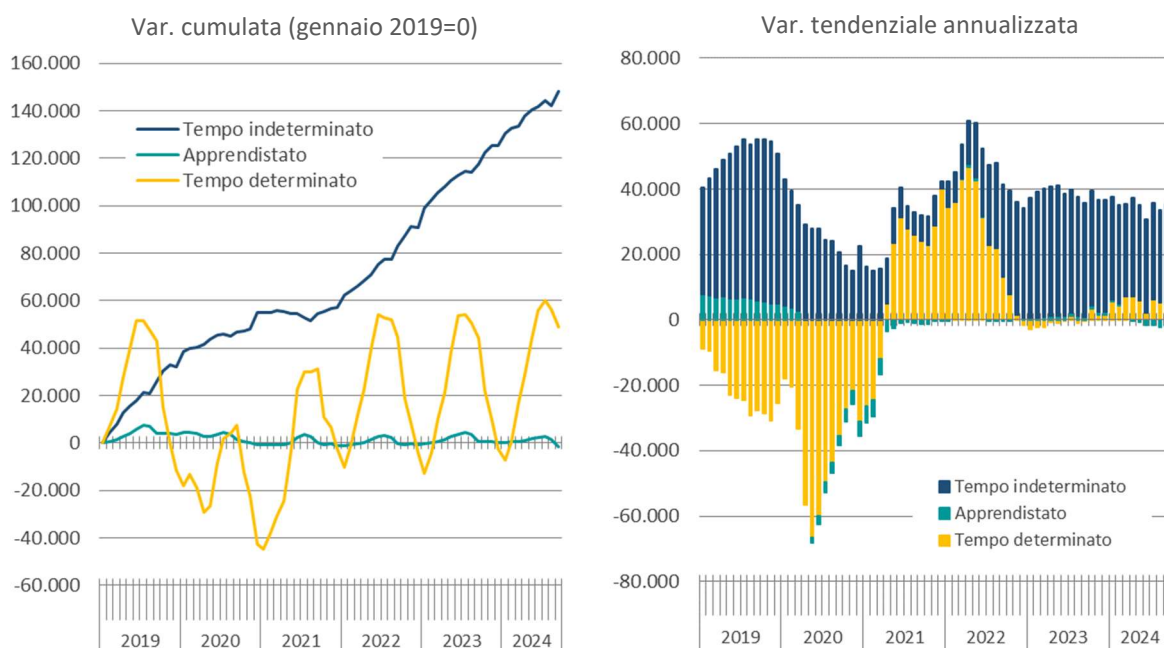
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-settembre	208.988	207.158	201.672	286.654	291.413	293.145	495.642	498.571	494.817
Part time	99.482	99.851	99.425	58.776	61.576	66.134	158.258	161.427	165.559
Full time	109.068	106.892	101.993	227.008	228.869	226.084	336.076	335.761	328.077
N.d.	438	415	254	870	968	927	1.308	1.383	1.181
Inc. % part time	47,6%	48,2%	49,3%	20,5%	21,1%	22,6%	31,9%	32,4%	33,5%
Settembre	28.771	27.617	26.821	36.471	37.434	38.714	65.242	65.051	65.535
Part time	14.449	14.149	13.989	7.139	8.124	8.959	21.588	22.273	22.948
Full time	14.269	13.417	12.793	29.207	29.202	29.607	43.476	42.619	42.400
N.d.	53	51	39	125	108	148	178	159	187
Inc. % part time	50,2%	51,2%	52,2%	19,6%	21,7%	23,1%	33,1%	34,2%	35,0%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

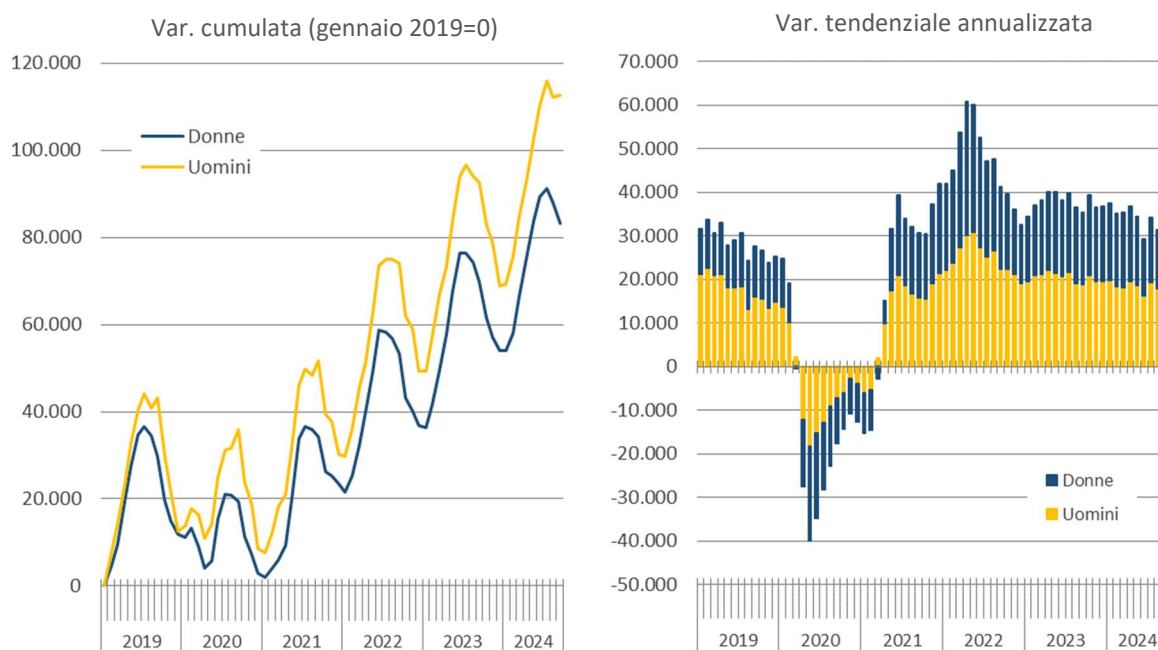
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-settembre	495.642	498.571	494.817	73.644	76.458	72.854
Donne	208.988	207.158	201.672	29.900	33.006	29.085
Uomini	286.654	291.413	293.145	43.744	43.452	43.769
Italiani	352.578	345.784	329.229	41.965	41.909	35.375
Stranieri	143.064	152.787	165.588	31.679	34.549	37.479
Giovani	188.184	192.862	193.370	-	-	-
Adulti	249.593	245.538	238.878	-	-	-
Senior	57.865	60.171	62.569	-	-	-
Settembre	65.242	65.051	65.535	-4.733	-5.852	-4.113
Donne	28.771	27.617	26.821	-3.681	-4.420	-4.613
Uomini	36.471	37.434	38.714	-1.052	-1.432	500
Italiani	47.719	45.548	43.896	-5.731	-7.389	-7.187
Stranieri	17.523	19.503	21.639	998	1.537	3.074
Giovani	23.998	24.532	25.254	-	-	-
Adulti	31.997	31.370	31.278	-	-	-
Senior	9.247	9.149	9.003	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere. Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

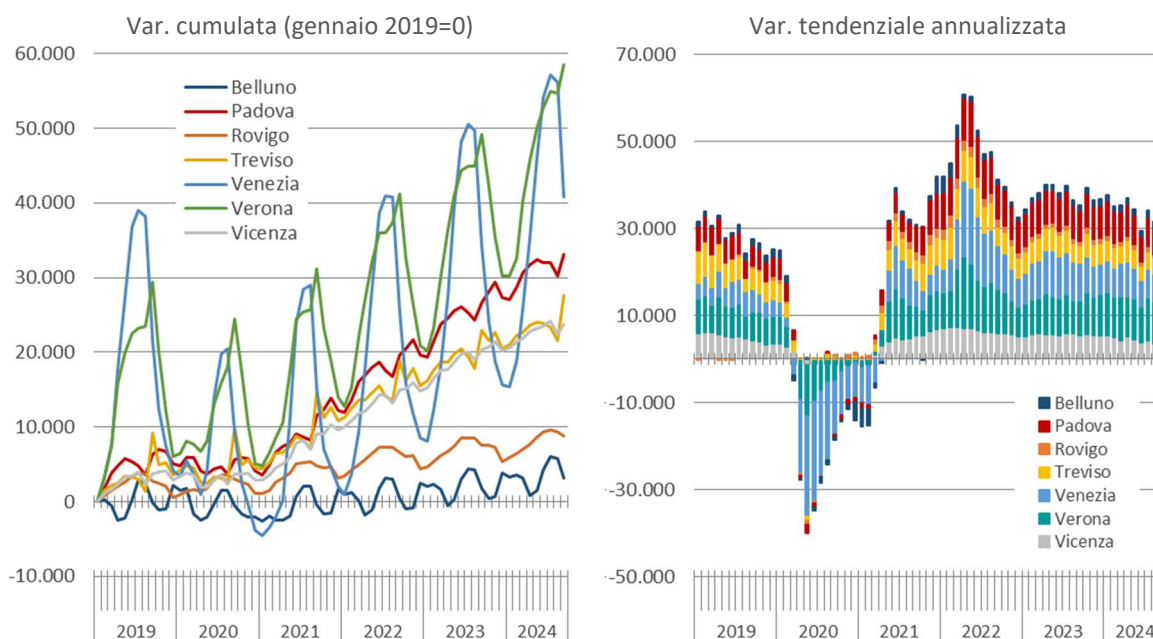
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Gennaio-settembre	495.642	498.571	494.817	73.644	76.458	72.854
Belluno	18.484	18.053	18.942	-1.233	-696	-608
Padova	70.376	69.536	70.129	7.485	7.084	5.793
Rovigo	24.266	23.880	24.413	3.507	3.240	3.386
Treviso	68.927	65.052	64.581	7.963	7.390	7.178
Venezia	127.961	135.458	130.155	23.317	25.602	25.156
Verona	125.446	127.626	129.779	27.248	28.344	28.317
Vicenza	60.182	58.966	56.818	5.357	5.494	3.632
Settembre	65.242	65.051	65.535	-4.733	-5.852	-4.113
Belluno	1.709	1.704	1.732	-2.559	-2.496	-2.508
Padova	9.900	10.086	10.265	2.956	2.361	2.892
Rovigo	2.629	2.703	2.917	-711	-888	-594
Treviso	12.510	12.277	12.670	5.252	5.163	6.117
Venezia	11.541	11.241	11.147	-15.366	-15.600	-15.342
Verona	18.459	18.304	18.419	3.879	4.236	3.922
Vicenza	8.494	8.736	8.385	1.816	1.372	1.400

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia. Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

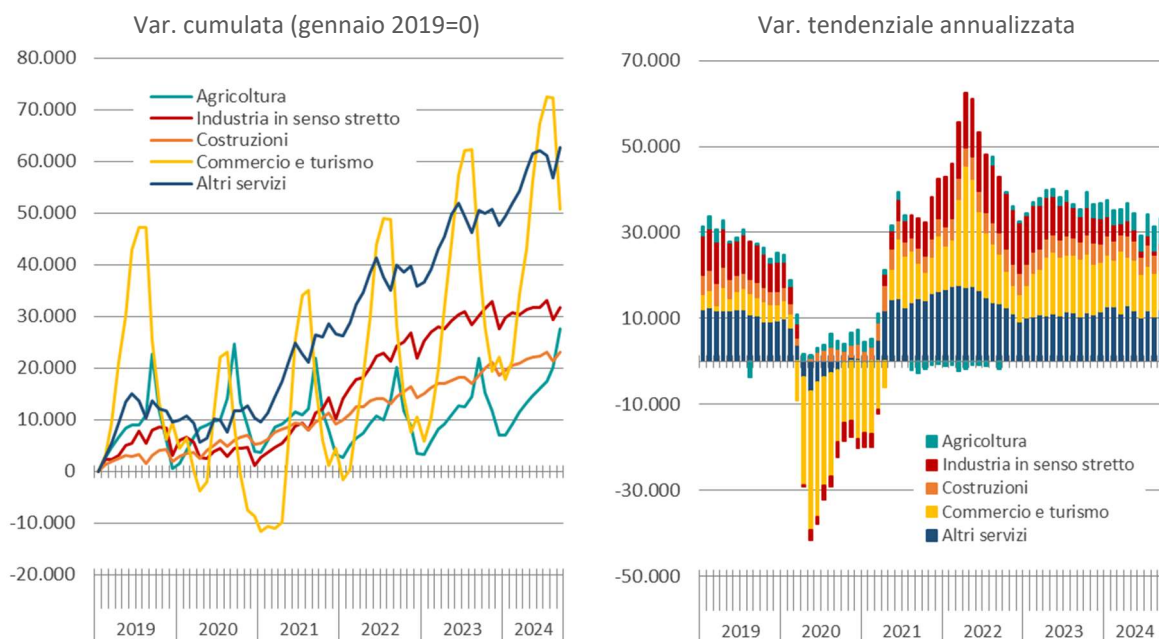
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-settembre 2022-2024. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2022		2023		2024	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	495.642	73.644	498.571	76.458	494.817	72.854
Agricoltura	59.071	16.846	59.514	18.329	66.727	20.503
Industria	129.341	19.475	122.963	12.563	114.575	8.657
Made in Italy	40.272	5.113	37.616	3.709	33.495	1.870
– Ind. alimentari	15.122	2.058	15.047	2.462	14.363	2.778
– Ind. tessile-abb.	8.062	546	8.008	578	6.417	-891
– Ind. conciaria	2.351	180	1.791	-179	1.635	-202
– Ind. calzature	3.414	803	2.751	-57	2.023	-519
– Legno/mobilio	5.821	456	4.857	-38	4.412	-57
– Occhialeria	1.955	370	1.793	423	2.127	726
Metalmeccanico	42.381	6.956	39.507	4.214	33.540	1.148
– Prod. metallo	20.183	2.646	18.425	1.376	16.093	501
– Apparecchi meccanici	14.296	2.830	14.561	2.776	12.004	628
– Macchine elettriche	5.447	1.030	4.307	45	3.599	-65
– Mezzi di trasporto	2.455	450	2.214	17	1.844	84
Altre industrie	11.151	1.609	9.512	-88	9.136	514
– Ind. chimica-plastica	5.839	988	4.692	-137	4.754	502
– Ind. farmaceutica	660	54	741	124	734	100
Utilities	2.897	463	2.838	402	2.871	568
Costruzioni	32.640	5.334	33.490	4.326	35.533	4.557
Servizi	307.230	37.323	316.094	45.566	313.515	43.694
Comm.-tempo libero	156.479	23.845	165.191	30.973	164.882	28.594
– Commercio dett.	28.925	1.931	31.806	3.959	32.291	3.333
– Servizi turistici	127.554	21.914	133.385	27.014	132.591	25.261
Ingresso e logistica	50.288	5.081	48.897	5.002	48.557	4.497
– Comm. ingrosso	18.409	2.474	18.755	3.287	18.209	2.620
– Trasporti e magazz.	31.879	2.607	30.142	1.715	30.348	1.877
Servizi finanziari	2.149	-83	2.376	-193	2.341	-43
Terziario avanzato	23.361	2.980	27.776	2.486	23.091	2.674
– Editoria e cultura	6.348	34	11.818	49	7.800	83
– Servizi informatici	5.611	1.178	5.159	759	4.870	886
– Attività professionali	10.678	1.590	10.173	1.692	9.888	1.649
Servizi alla persona	38.007	780	36.690	2.425	37.060	2.596
– Istruzione	6.914	-568	6.242	-185	6.841	114
– Sanità/servizi sociali	16.807	533	15.660	900	15.141	891
Altri servizi	36.946	4.720	35.164	4.873	37.584	5.376
– Supporto alle imprese	10.365	778	9.265	903	8.772	680
– Servizi di pulizia	19.250	2.101	18.230	2.186	21.154	3.302

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore. Variazioni mensili gennaio 2019 - settembre 2024 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

- **Per motivo di cessazione**

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2022-2024.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2022	2023	2024
Gennaio-settembre	421.999	422.113	421.963
Lic. disciplinari	8.802	8.736	8.358
Lic. economici individuali	17.764	15.482	17.258
Lic. collettivi	1.049	1.431	1.100
Altre cess. con diritto alla Naspi	21.963	22.672	22.131
Dimissioni/Recessi del lavoratore	158.664	156.263	149.784
Fine termine	205.095	209.467	214.765
Altro	8.662	8.060	8.565
Settembre	69.975	70.903	69.648
Lic. disciplinari	1.014	1.103	938
Lic. economici individuali	1.747	2.112	1.587
Lic. collettivi	92	160	89
Altre cess. con diritto alla Naspi	1.929	2.196	2.085
Dimissioni/Recessi del lavoratore	19.454	20.178	17.599
Fine termine	44.535	44.267	46.254
Altro	1.204	887	1.096

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

● Il lavoro somministrato

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2022-2024.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2022		2023		2024	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
TOTALE (gen-ago)	97.787	1.703	86.167	1.017	82.201	1.774
Gennaio	14.547	1.675	13.121	719	10.617	562
Febbraio	11.285	1.155	9.924	828	9.141	585
Marzo	12.221	1.318	10.864	979	9.146	-582
Aprile	12.464	-740	10.434	-1.412	11.792	2.141
Maggio	13.960	1.439	11.682	1.898	11.335	1.479
Giugno	12.716	1.014	11.312	1.201	11.512	149
Luglio	12.012	-1.554	11.284	-469	11.055	234
Agosto	8.582	-2.604	7.546	-2.727	7.603	-2.794
Settembre	13.551	1.477	12.610	864	-	-
Ottobre	13.649	-1.352	12.337	140	-	-
Novembre	11.813	1.637	10.037	1.065	-	-
Dicembre	7.669	-5.730	6.483	-4.886	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

● Ingressi in disoccupazione

Tab. 9 – Veneto. Flussi di Did. Confronto gennaio-settembre 2022-2024

	2022			2023			2024		
	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale	Disoccupati	Inoccupati	Totale
TOTALE	85.777	11.814	97.591	90.952	10.798	101.750	87.679	11.347	99.026
Donne	51.861	6.601	58.462	52.984	5.922	58.906	49.122	5.717	54.839
Uomini	33.916	5.213	39.129	37.968	4.876	42.844	38.557	5.630	44.187
Italiani	66.655	9.333	75.988	68.885	8.100	76.985	64.883	7.449	72.332
Stranieri	19.122	2.481	21.603	22.067	2.698	24.765	22.796	3.898	26.694
Giovani (15-29 anni)	24.627	9.445	34.072	26.592	8.328	34.920	26.277	8.702	34.979
Adulti (30-54 anni)	47.550	1.823	49.373	49.786	1.896	51.682	46.789	2.206	48.995
Senior (>54 anni)	13.600	546	14.146	14.574	574	15.148	14.613	439	15.052
Belluno	3.657	357	4.014	3.979	350	4.329	3.663	439	4.102
Padova	15.708	2.825	18.533	16.433	2.520	18.953	16.171	2.801	18.972
Rovigo	4.503	573	5.076	4.720	580	5.300	4.719	494	5.213
Treviso	14.980	2.101	17.081	15.830	2.007	17.837	15.269	2.154	17.423
Venezia	16.173	1.901	18.074	17.424	1.588	19.012	16.528	1.755	18.283
Verona	16.995	1.756	18.751	17.881	1.543	19.424	17.087	1.472	18.559
Vicenza	13.761	2.301	16.062	14.685	2.210	16.895	14.242	2.232	16.474

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 ottobre 2024

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione e dalle informazioni sui flussi delle disponibilità rilasciate ai Centri per l'impiego da quanti sono alla ricerca di un'occupazione e/o devono accedere ad ammortizzatori sociali o a politiche attive del lavoro.

Le elaborazioni sono riferite ai rapporti di lavoro rispetto ai quali – nell'ottica di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione – l'informazione disponibile il mese successivo ai singoli eventi è sufficientemente completa e significativa. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono comunque soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, sia con riferimento all'ultimo mese che al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per quanto riguarda il 2023, al netto delle peculiarità del 2022 in cui nei primi mesi era ancora in corso la sostenuta ripresa post-pandemia, mentre successivamente si è osservato un progressivo rallentamento della crescita, si può comunque considerare che la variazione delle misure in raffronto all'anno precedente offra un indicatore significativo delle tendenze del mercato del lavoro rispetto ad un periodo effettivamente comparabile.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://www.venetolavoro.it/sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://www.venetolavoro.it/silv>

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Dichiarazione di immediata disponibilità (Did): dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disponibili (o disoccupati amministrativi): persone non occupate in condizione di disponibilità al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego.

Disoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che hanno concluso (per dimissioni, licenziamento o fine termine) un rapporto di lavoro.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Inoccupati: persone disponibili al lavoro registrate presso i Centri per l'impiego che risultano alla ricerca di primo impiego o per le quali non vi sono informazioni su eventuali pregresse esperienze di lavoro in regione.

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (saldi) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.